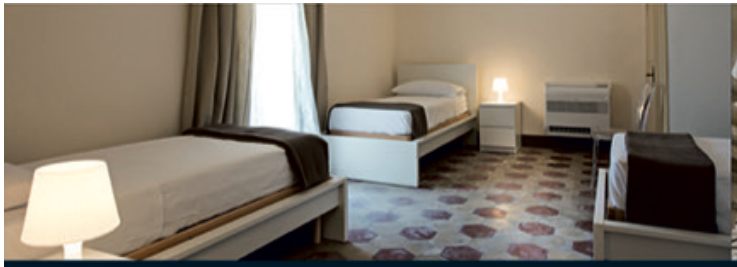

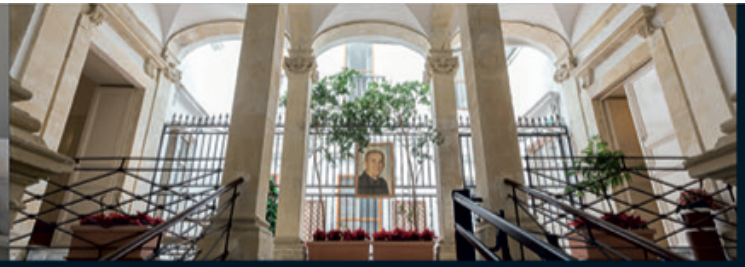

Villa Polara

Come merletti di pietra, i muri a secco impreziosiscono la campagna modicana. Delimitano i fondi rustici che 'accolgono' ville e masserie, edifici in pietra e con tetti in tegole di argilla che quasi si mimetizzano col panorama circostante. Accanto alle masserie, le case padronali, a partire dal 1700, si trasformarono in eleganti residenze di villeggiatura, raffinate e circondate da rigogliosi giardini. Dall'Ottocento l'asse viario Modica – Pozzallo si popolò di queste preziose architetture. Ed è proprio lungo quella via che sorge il complesso edilizio di Villa Polara.

Un 'mosaico' di storia, che dal 1984 – anno in cui la Signora Amalia Polara ha donato l'intero complesso alle Monache Benedettine – profuma di accoglienza, secondo il carisma di San Benedetto. Dopo anni di 'sosta', per difficoltà di ogni tipo, dal 2018, grazie all'impegno congiunto di una rete di enti solidali, la Villa è stata rimessa a nuovo e restituita alla comunità. 'Pensieri e ospitalità' mediterranee, è il cuore della mission di Villa Polara, pensando al sogno di Giorgio La Pira per un Mediterraneo come mare di pace e alla bellezza di un territorio che offre tanti motivi per arricchire relazioni, ma anche caratterizzato da molteplici legami tra solidarietà e cultura. Da qui il quotidiano impegno di questa splendida realtà: organizzare vacanze solidali, incontri di formazione, ritiri spirituali e feste solidali per tutti gli ospiti che vogliono fare esperienza del territorio e del popolo siciliano.

Strada Prov. Modica Pozzallo, 2 - 97015 Modica (RG)
info@villapolara.it - tel +39 392 1891104

Casa don Puglisi

La visita di Modica, "palcoscenico di pietre bionde e bianche", è una continua scoperta, è un romanzo scritto da ogni viaggiatore che scorge sempre angoli nuovi e suggestivi, visuali impareggiabili e preziosi edifici anche nelle viuzze più nascoste. Palazzo Papa, a pochi passi dalla Chiesa del SS. Salvatore, è un interessante esempio. Costruito a metà dell'Ottocento, fu donato da una delle eredi al Seminario Vescovile di Noto. La facciata è formata da due ordini: quello inferiore è caratterizzato nella parte centrale da quattro pilastri sormontati da teste femminili in stile neoclassico, che sorreggono la balconata centrale. Ai lati della parte centrale si trovano due balconi a pianta semicircolare sorretti da tre mensole a mascheroni antropomorfi con voluta a fogliame di gusto tardo barocco. Dal 1997 è sede della 'Casa don Puglisi', casa di accoglienza che si apre concretamente a mamme in difficoltà, ai loro bambini e a donne sole segnate da grandi sofferenze, accolte come persone di famiglia, ben oltre i vincoli giuridici. Non si fa assistenza, si guidano piuttosto le persone in un cammino di vita che prevede anche la possibilità di trovare un lavoro, riprendendo finalmente in mano la propria vita. Dalla 'Casa' sono nati il Laboratorio dolciario e la Focacceria, luoghi dove si preparano i prodotti tipici della tradizione gastronomica modicana garantendo l'eccellenza nella preparazione. Prelibatezze buone due volte: per chi le acquista e per chi le produce.

Via Carlo Papa, 14 - 97015 Modica (RG)

FOCACCERIA DON PUGLISI
Vico Denaro, 8 - Modica
tel +39 0932 751724
LABORATORIO DON PUGLISI
Largo XI Febbraio, 15 - Modica
tel +39 0932 751786
SHOWROOM
Modica - Corso Umberto I, 267
tel +39 0932 193111
Pozzallo - Via San Martino, 4
www.casadonpuglisi.it
www.laboratoriodonpuglisi.it

Fondazione di Comunità Val di Noto
Fondazione Onlus SAN CORRADO
Casa don Puglisi
Cooperativa Etica 'OQDANY
Comune di POZZALLO

COSTELLAZIONI

Pozzallo

ITINERARI

TRA STORIA, ARTE E SOLIDARIETÀ

Torre Cabrera

POZZALLO

Il territorio del comune di Pozzallo, che conta 19.222 abitanti, è il più piccolo della provincia di Ragusa. Da sempre aperto ai traffici commerciali, già a partire dalla fine del '300 è stato uno degli scali più attivi dell'Isola. Sin dall'antichità il porto di Pozzallo è stato considerato un attracco di grande rilevanza per la presenza di sorgenti di acqua potabile. La storia di Pozzallo, dunque, è legata a doppio filo con il mare. Terra che guarda al Mediterraneo, "grande lago di Tiberiade" come lo definì il pozzallese più illustre, Giorgio La Pira, padre costituente e per anni sindaco di Firenze, proclamato Venerabile da Papa Francesco. Il padre Gaetano fu uno dei contabili della famiglia Tedeschi, proprietaria dell'omonima villa che oggi è sede della biblioteca comunale e centro culturale.

Villa Tedeschi

È una casa signorile con cappella gentilizia, giardini, palmento e magazzini. Dal 1565 ha seguito tutta l'epopea del potere nella Contea di Modica. La Villa risultava già costruita, anche se "incompleta di fabbrica e mobilia", nel 1852, quando il senatore Michele Tedeschi la abbellì ulteriormente. Nel 1979 è stata acquisita dal comune di Pozzallo.
Via Scaro, 79 - 97016 Pozzallo (RG)

Torre Cabrera

Alta 28 metri, con una pianta quadrata, è uno dei simboli della città di Pozzallo, memoria di quell'originario borgo di pescatori, rimasto tale fino agli inizi del '900. Non c'è un documento che attesti la data esatta di costruzione dell'edificio, ma è plausibile sia stato eretto negli anni successivi al 1392, quando Don Bernardo Cabrera ottenne il 'diploma di concessione' della Contea di Modica da Martino I di Aragona. Nacque come torre di difesa del 'Caricatore', cioè quel complesso di magazzini che faceva di Pozzallo un granaio pronto a soddisfare le richieste del prezioso cereale, raggiungendo i più lontani porti del Mediterraneo. Un simile 'tesoro' non poteva restare indifeso, soprattutto nei secoli in cui le scorrerie barbaresche partecipavano a quel processo di continua ridefinizione dei rapporti di forza, nel Mare nostrum, tra l'Impero Spagnolo e l'Impero Ottomano. Vedetta e testimone di oltre sei secoli di storia, Torre Cabrera ha mutato nel corso del tempo la sua conformazione architettonica e il 'ruolo'. L'edificio fu utilizzato anche come carcere sia per i criminali locali che per i saraceni catturati. Ancora oggi è visibile una camera situata sopra gli scogli dove i detenuti, incatenati, morivano per annegamento quando il livello del mare si innalzava.
Oggi è Monumento nazionale.

Madonna del Rosario

Chiesa Madre

La costruzione della Chiesa Madre risale al 1876, anno in cui il parroco Vincenzo Ferreri pose la prima pietra. Inizialmente dedicata a San Pietro, in omaggio all'omonima chiesa di Modica da cui dipendeva, fu completata nel 1891 durante la reggenza del parroco Alessandro Giannone che la dedicò alla Madonna del Rosario. Per volontà popolare e per la grande venerazione dei fedeli pozzallesi, la Madonna del Rosario fu proclamata patrona principale della città di Pozzallo il 15 settembre 1958 e annualmente si festeggia il 7 ottobre. La chiesa, a tre navate, è a croce latina; l'interno ben proporzionato si presenta chiaro e luminoso, anche grazie all'eleganza dei colori, bianco, avorio e azzurro, che caratterizzano pareti e volte.
Nell'abside è collocata l'ottocentesca statua in cartapesta della Madonna del Rosario, opera del maestro leccese Luigi Guacci. Recentemente sono state aggiunte due opere su tela dell'artista pozzallese Roberto Porcelli raffiguranti "L'annunciazione della Vergine" e "L'assunzione di Maria". La facciata ha un rivestimento in conci di pietra squadrata. In questa chiesa fu battezzato Giorgio La Pira, il 'sindaco santo' di Firenze, nato a Pozzallo il 9 gennaio 1904. Il fonte in cui ricevette il sacramento dell'iniziazione cristiana è tutt'oggi utilizzato per i battesimi.
Piazza S. Pietro, 1 - 97016 Pozzallo (RG)

Cappella di Villa Tedeschi

Palazzo di città «Giorgio La Pira»

Madonna del Rosario

Giorgio La Pira